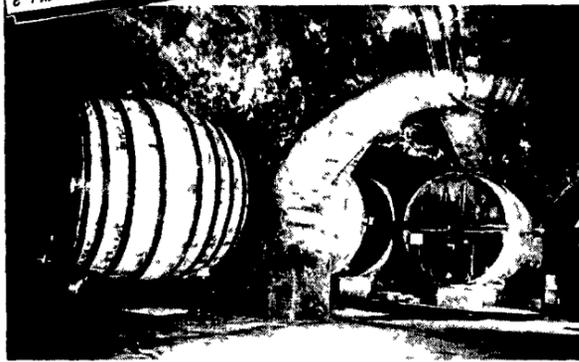


speciale
VinItaly



Ufficio
Promozione
e Pubbliche Relazioni



Il Salone è giunto alla ventunesima edizione

**Tecnologia e mercato
si incontrano a Verona**

La città veneta è ormai un nodo strategico dell'attività enologica nazionale - La più importante vetrina della produzione mondiale



Un torchio a mano per la spremitura dell'uva. In alto il vino viene messo a stagionare in botti in un ambiente a temperatura e umidità costanti. Nella foto sotto, la fase dell'imbottigliamento in un'industria vinicola

VERONA — Si svolge da oggi al 13 aprile a Verona il 21° «VinItaly» e accentuerà la già qualificata presenza di produttori esteri. Sarà la conferma di Verona come primo grande mercato del vino e come momento «centrale» di confronti tecnico-mercantili di caratura internazionale. Una realtà stimolante che sottolinea l'importante funzione promozionale svolta dalla rassegna in oltre quattro lustri di attività e che oggi la qualificano come la più importante vetrina della produzione enologica mondiale.

L'accordo di collaborazione, siglato lo scorso settembre con l'Istituto per il Commercio estero, concentrerà indubbiamente sulla manifestazione ampi interessi sia dei produttori sia degli operatori economici di tutto il mondo. Stimolante in questa direzione è il rinnovato e ampio interesse per la «Tesserata Vip» che la Fiera di Verona ha inviato, anche a qualificati nominativi direttamente segnalati dagli uffici Icc all'estero, ai maggiori interpreti della vicenda produttiva e commerciale che si polarizza intorno alla vitivinicoltura. Non mancheranno, nel completamento della fisionomia e dei contenuti della rassegna, impegni convegnistici di grande attualità proiettati all'analisi della domanda del mercato, a quella dell'offerta, ai movimenti che si stanno registrando sul fronte del consumo, specie quello che fa capo alle giovani generazioni carine su cui poggia il futuro di tutto il settore.

In sostanza un 21° «VinItaly» più che mai in linea con la tradizione che lo vuole momento di propulsione di un comparto economico di primaria importanza nell'ambito di sistemi produttivi e commerciali internazionali, ma anche una passerella di stimolanti confronti su cui si innesterà la nuova filosofia operativa dell'enologia italiana e mondiale nell'immediato futuro. Nell'ambito delle manifestazioni collaterali che hanno esaltato il salone e la sua polidirezionalità funzionale un posto di riguardo avrà, come sempre, la consegna dei riconoscimenti ai «Benemeriti della vitivinicoltura nazionale», di cui è già stato avviato l'iter procedurale invitando gli assessorati regionali all'Agricoltura a rimettere ciascuno le proprie segnalazioni.

Vini italiani alla riscossa

Da oggi a Verona si fa il punto sullo stato di salute del comparto - Venti anni di esperienza Guida alle «Strade del vino» realizzata in collaborazione col Touring Club

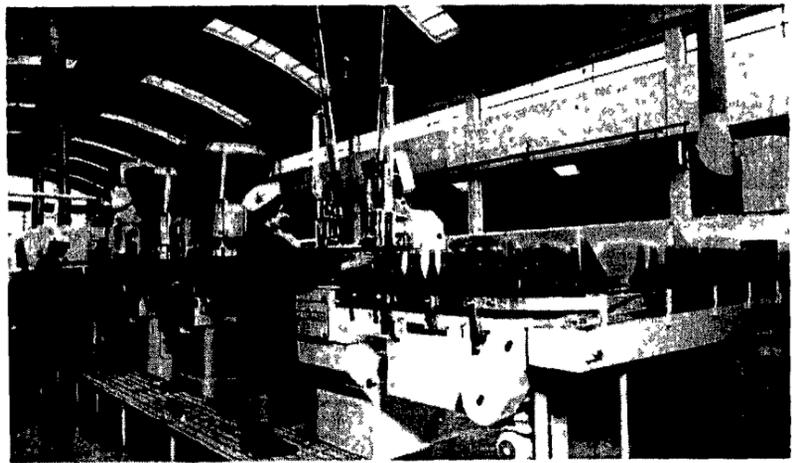
VERONA — «VinItaly» si preannuncia come il momento delle verifiche. Un'occasione di vitale importanza per un comparto che, al di là dei problemi vissuti nel corso del 1986, è oggi più che mai determinato e stimolato a recuperare quelle quote di mercato e quell'attenzione generale emersa nel generale contesto della economia e del commercio internazionali. Un impegno di non poco conto al quale il salone veronese farà fronte, forte delle molteplici esperienze maturate nel corso di quattro lustri di attività, e che segnano anche una svolta operativa della manifestazione, proprio in coincidenza del suo ventunesimo anno di vita. Un periodo nel quale ha s-

retto e stimolato la crescita della vitivinicoltura nazionale, ha fatto da velano all'affermazione dei prodotti dell'enologia italiana sui principali mercati mondiali, ha fornito ai produttori aggraziati parametri sulle nuove tecnologie di vinificazione e conservazione oltre che sulle più avanzate tecniche di promozione e marketing. Affermare, dunque, che il «VinItaly» di Verona è stato una palestra per i produttori, un termine di primaria importanza nella dialettica tra le aziende produttrici e il universo commerciale, non è senza senso soprattutto alla luce dei risultati raggiunti e che, nell'export, si quantificano in oltre 100 miliardi di lire in attivo. Prognostici che, oggi più che in passato, stimolano a nuove iniziative per avviare strategie produttive e di commercializzazione in sin-

tonia con i tempi e con la sempre più agguerrita concorrenza internazionale. Con questo spirito il «VinItaly» di Verona si appresta a celebrare i suoi ventuno anni di attività. Un avvenimento che vivrà su momenti di grande interesse e per il quale è ormai accertato, si potrà contare su un panorama espositivo ulteriormente ampliato. La superficie impegnata dal salone raggiungerà, quest'anno, i 90 mila metri quadrati su cui troveranno posto ditte in rappresentanza di tutta la vitivinicoltura internazionale (il 10% di incremento degli espositori sul 1986) e un dato che potrà avere ulteriori ritocchi quello che è più significativo e la presenza di espositori esteri (austriaci, francesi, tedeschi, spagnoli ecc.) ancor più marcata e qualificata che in passato. È questo un riconoscimento

probante della funzione catalizzatrice che la rassegna svolge, ma anche dell'attualità dei suoi contenuti e della sua filosofia operativa che amministra il contingente e programma il futuro. Proprio guardando al futuro la Fiera di Verona ha già varato alcune iniziative di grande respiro per le sei giornate del salone. Così a fianco di convegni di vasto interesse — come il Simposio dell'Unione Italiana Vini su «I ristoranti dove si beve bene» (9 aprile), il convegno «Il vino e le tematiche che lo coinvolgono» nell'attualità delle Edizioni Electa (10 aprile), l'assemblea generale del Seminario Permanente «L. Veronelli» (12 aprile) — di tavole rotonde e conferenze, il «VinItaly», in collaborazione con il Touring Club Italiano, ospiterà l'assemblea costitutiva dell'Associazione delle «Strade del Vino», una istituzione che si prefigge la ri-

valutazione e la riqualificazione turistica delle strade esistenti, la creazione di nuove, la predisposizione di una nuova segnaletica stradale di tipo uniforme, la stampa di una guida turistica specifica in sostanza azioni tendenti a riqualificare sul piano culturale, facendone oggetto di una proposta turistica, tutte quelle aree e quei paesaggi ove la vitivinicoltura italiana ha i suoi poli produttivi, rappresentando unitamente ad un accadimento economico una vicenda sociale e culturale di ampio respiro. È quest'iniziativa del «VinItaly» e del TCI un impegno di non poco conto nella divulgazione promozionale del vino, della sua ricca tradizione culturale e produttiva. Una ricchezza che deve essere trasmessa ai consumatori affinché comprendano la realtà che vive dietro una bottiglia di vino.



La rassegna giorno per giorno

- Oggi**
- ore 9.00 Apertura delle manifestazioni Auditorium Centrocongressi Agricenter Cerimonia inaugurale con la partecipazione di un Rappresentante del Governo Conferimento della Gran Medaglia di Cangrande ai Benemeriti della Vitivinicoltura italiana
 - ore 15.00 Sala A Centrocongressi Agricenter Presentazione alla stampa del 42° Congresso nazionale A.E.I. «Vino moderna e millenaria bevanda naturale»
- Domani**
- ore 9.30 Sala Riunioni D 3 p Palazzo Uffici Assemblea Istituto Spumante Classico Italiano «Metodo Champenois» Auditorium Centrocongressi Agricenter Giornata Sicilia Convegno «Una distribuzione moderna per una produzione moderna il momento dell'innovazione» a cura dell'Istituto Regionale della vite e del vino
 - ore 11.00 Sala A Centrocongressi Agricenter I Simposio dei «Ristoranti dove si beve bene» ENOTRIA Unione Italiana Vini
 - ore 15.00 Sala B Centrocongressi Agricenter Tavola Rotonda Rivista Largo Consumo «I consumi e la distribuzione del vino» Auditorium Centrocongressi Agricenter Giornata del Sommelier Convegno «L'Associazione Italiana Sommelier e l'attualità del vino: il vino per le nuove generazioni» Sala Conferenze Centrocongressi Conferenza stampa C.C.I.A.A. di Cuneo
 - Venerdì**
 - ore 9.30 Sala B Centrocongressi Agricenter Convegno Fiera Verona «L'olio d'oliva italiano di fronte alle sfide degli Anni 90» Sala Riunioni A 2 p Palazzo Uffici Giornata AMIRA Convegno «Ristorazione e ospitalità italiana in crisi?» a cura dell'Associazione Verona Lago di Garda
- Sabato**
- ore 9.00 Sala Riunioni A 2 p Palazzo Uffici Assemblea A.I.O. Regione Veneto «L'accoltivazione dell'olivo» Auditorium Centrocongressi Agricenter Giornata Nazionale dell'Agente e Rappresentante di Commercio «Pressione fiscale e più contratti espositivi» a cura di INCERTO, indetta da ARACI, USARCI e ENAARCI ANCO
 - ore 9.30 Sala Conferenze Centrocongressi Convegno ARAV «Qualità delle produzioni lattiere casearie del Veneto» Sala B Centrocongressi Agricenter Convegno «Qualità del bere»
 - ore 10.00 Sala B Centrocongressi Agricenter Convegno «Qualità del bere»
 - ore 10.30 Salone Congressi Pad 11 Incontro con gli operatori delle Edizioni Electa e degustazioni
 - ore 11.30 Villa degli Albertini Garda «Presentazione del volume «Le strade del vino» a cura del Consorzio dell'Olio d'Oliva del Garda e della C.C.I.A.A. di Verona»
- Domenica**
- ore 9.30 Sala Conferenze Centrocongressi Riunione Consiglio F.I.C.P.
 - ore 10.00 Sala A Centrocongressi Agricenter Riunione dei Quadri Direttivi dei Sindacati Provinciali Dettaglianti dell'Alimentazione del Triveneto indetta dall'ASCO Concommercio di Verona con il patrocinio della F.I.D.A.
 - ore 10.00 Sala B Centrocongressi Agricenter Assemblea generale Seminario permanente L. Veronelli «Manifesto del vino italiano di qualità»
 - ore 11.30 Sala Conferenze Centrocongressi Convegno F.I.C.F. «I punti unici presidiati alla Gola della cucina mediterranea a Sant'orso»
- Lunedì**
- ore 9.30 Auditorium Centrocongressi Agricenter Colloquio intertemi verso un «Homo Patens» «Qualità nutrizionale e pratica dell'alimentazione» nella città del Mediterraneo a cura di INCERTO, indetta da ARACI, USARCI e ENAARCI ANCO
 - ore 11.30 Sala Conferenze Centrocongressi Convegno F.I.C.F. «I punti unici presidiati alla Gola della cucina mediterranea a Sant'orso»
- Iniziativa collaterale**
- Venerdì 10 - 7° Congresso Nazionale Gastroenterologia di Verona «87» a cura F.I.C.

CCS-AZZURRA

GRUPPO COLTIVA

Il piacere di stappare un vino D.O.C. con noi lo puoi provare 50 volte.

Il Gruppo COLTIVA è una moderna organizzazione vitivinicola a servizio completo. Il Gruppo è costituito da 14 Aziende Cooperative che raccolgono le uve, vinificano e imbottigliano. La qualità delle uve, la bontà e la varietà dei suoi vini e le continue innovazioni sono le migliori garanzie per offrire a tutti il piacere di scegliere tra 50 vini D.O.C. di tutta Italia.

Un grande impegno per una produzione genuina
Con esperienza antica 45.000 viticoltori coltivano i loro vigneti nelle zone vinicole italiane più tipiche. Le uve accuratamente selezionate e controllate arrivano nelle 95 Cantine di Pigiatara dove attraverso le più avanzate tecniche enologiche diventano vini di qualità sempre sicura.

14 Marche e 50 Vini D.O.C.
I vini migliori vengono selezionati dalle 14 Marche del Gruppo e portati in altrettanti Centri di Imbottigliamento dislocati in tutto il territorio nazionale. 150 vini rossi, bianchi e rosati - di cui 50 D.O.C. sono la grande scelta che offrono le marche del Gruppo COLTIVA. Distribuiti in Italia e nel mondo questi vini soddisfano con maggior piacere il gusto e le esigenze di chi li beve. Perché sa chi li fa e come sono fatti.

Gruppo Coltiva. Uva, vino, innovazione.